

Al Sindaco di Monza
Paolo Pilotto

All'Assessore al Governo del Territorio
Marco Lamperti

Alla Dirigente del Settore
Arch. Nadia Bombardieri

Palazzo comunale
Piazza Trento e Trieste
20900 Monza

Oggetto: Osservazioni al Piano attuativo di via Bramante da Urbino – AT 36

Considerazioni

L'intervento in oggetto permette sì di recuperare una pessima area dismessa e riqualificarla, come al solito, solo per fini residenziali. Concedendo poco alla qualità della vita del quartiere se non una banale piazza di alcune centinaia di metri quadri. L'intervento poteva essere indirizzato anche ad una valorizzazione ambientale e paesaggistica del quartiere se si fosse provveduto a valorizzare i "Gangli secondari della rete"; questi sono le aree verdi poste Ovest ed Sud dell'insediamento: vedi la tavola PS 03 var. 2 del PGT in essere (Rete dell'urbanità e della naturalità diffusa). I nuovi interventi di urbanizzazione possono anche essere l'occasione per salvaguardare, dalla speculazione edilizia, le aree ancora libere cedendole alla collettività. Se poi fossero anche piantumate, la visuale paesaggistica del contorno, per i residenti, sarebbe sicuramente migliorata.

Inoltre il progetto avrebbe potuto prevedere altre soluzioni tecniche e urbanistiche che avrebbero potuto qualificare ulteriormente l'intervento, migliorandone le qualità ambientali. Quali:

Allegato A – Relazione Tecnica

Pag. 10; si prevede che:

- "*nel settore nord ovest si crea un nuovo spazio pubblico (o piazza)*". Lo spazio pubblico avrebbe potuto accogliere la fermata di un futuro servizio di autobus. Quest'angolo di Monza è completamente e colpevolmente isolato rispetto al trasporto pubblico urbano.
- "*L'intersezione stradale viene in parte ridisegnata in virtù dell'allargamento della sede stradale di via Boiardo*"; sarebbe stato utile prevedere che l'incrocio sia gestito da una rotatoria. Questa permetterebbe di ridurre la velocità, su via Bramante da U., dei veicoli non rispettosi dei limiti previsti.

Allegato D – Analisi impatto viabilistico.

Pag. 26; si prevede che: *“Le aree a parcheggio pubblici sono due”*. Gli stalli previsti, vedi Figura 20, sono troppi. Questi inducono gli automobilisti a lasciare le auto in strada riducendone la sicurezza. Gli stalli potevano essere i minimi, previsti per legge, e gli spazi liberati, su entrambe le vie, potevano essere alberati.

Allegato I – Opere invarianza parcheggi

Ai parcheggi, ai marciapiedi ed alla piazza potevano essere applicati i principi delle *“Città spugna”*.

Allegato N – Relazione tecnica OOUU

Pag. 6 – Le acque meteoriche, prima di confluire nei pozzi perdenti, potevano essere accumulate in una vasca di raccolta. Queste sarebbero state utilizzate per l'impianto di irrigazione dei giardinetti, riducendo così, di molto, l'utilizzo dell'acqua pubblica. (vedi Pag. 8)

Osservazioni

Allegato H – Opere invarianza edifici

Pag. 7 e 8: Il calcolo per gli invasi di raccolta delle acque piovane viene effettuato solo per un Tempo di Ritorno di 50 anni. Ma il Regolamento Regionale 7/2017 e 8/2019 sull'invarianza idraulica prescrive che questi siano fatti anche per T.R di 100 e 200 anni. Questo vale anche per l'**Allegato I**.

Pag. 9: *“Le acque meteoriche provenienti dalle coperture saranno direttamente. . .”*. Il R.R. sull'invarianza idraulica propugna anche il riciclo e il riutilizzo delle acque piovane. Pertanto le acque meteoriche debbono essere *“convogliate”* in un bacino di riserva per le acque di irrigazione del giardino, per il riciclo nei vasi sanitari condominiali e, in ultima analisi, essere bacino di laminazione e drenaggio per le acque di pioggia. Pertanto si chiede che:

Osservazioni n° 1

Con riferimento alle sopracitate note, si richiede che gli Allegati H ed I siano modificati rispettando il R.R 7/2017 di Regione Lombardia.

Nell' **Allegato A**, a Pag. 13, si parla del canale terziario 2 VLL. Un canale irriguo ancora attivo che, dal canale Villoresi, porta le sue acque fino ai campi posti a Sud di viale delle Industrie. Dal sopralluoghi effettuati e dalle immagini di Google Earth si vede che l'asse del canale è ricco di vegetazione arborea e arbustiva fino alle aree agricole di via S. Damiano; rappresenta, quindi, un importante corridoio ecologico per la diffusione degli animali selvatici e per la loro sopravvivenza. Corridoi che il Contratto di Fiume Lambro, sottoscritto dal Comune di Monza, chiede che vengano salvaguardati e valorizzati. Pertanto si chiede che:

Osservazioni n° 2

Il tratto del canale terziario 2 VLL, relativo all'area in oggetto, venga valorizzato mediante l'apertura del tratto tombinato e il suo rinverdimento della sponda mediante la posa di idonee essenze arboree e arbustive.

L'Allegato 5, Rilievo Vegetativo, esegue un'attenta analisi della copertura vegetale dell'area. Questa è caratterizzata da molti alberi e arbusti cresciuti spontaneamente, in precarie condizioni fitosanitarie e molte infestanti. Ma tutta questa vegetazione compie comunque l'importante funzione di assorbire gli inquinanti dall'atmosfera, produrre ossigeno e ridurre l'isola di calore derivante dalla impermeabilizzazione esistente del suolo. Pertanto si chiede:

Osservazioni n° 3

Sia realizzato un progetto di riqualificazione del verde, sia per l'area privata che per quella pubblica, con la quale si "compensino" le funzioni ambientali delle specie abbattute. Il tutto realizzato osservando il Regolamento Comunale del Verde Pubblico e Privato del Comune di Monza (Delibera di C.C. n° 45 del 06/10/2025).

Ringrazio per l'attenzione e porgo distinti saluti.

Bollate, 01.12.2025